

# NAPOLI

Piazzale Pisacane – 80133 NAPOLI

tel 081 2283111– fax 081 206888

[www.porto.napoli.it](http://www.porto.napoli.it)    [www.apsegrcoord@tin.it](mailto:www.apsegrcoord@tin.it)

*Presidente:*                      *Francesco Nerli*                      *(dal 17/2/2005 – 2° mandato)*  
*Segretario Generale:*        *Pietro Capogreco*                      *(dal 9/3/2005 - 2° mandato)*

## Aspetti organizzativi

L'Autorità portuale, nell'anno 2007, dal punto di vista dell'organizzazione interna, ha effettuato una serie di assestamenti sulla forza lavoro volti a rendere la struttura maggiormente efficiente, moderna ed informatizzata .

La pianta organica della Segreteria Tecnica Operativa, adottata dal Comitato Portuale nella seduta del 27.07.2004 e definitivamente approvata dal Ministero vigilante in data 22.09.2004, prevede un organico di 133 unità. La consistenza organica, all'inizio del 2007, era costituita da 111 unità (di cui 1 in esubero) per poi passare alle 116 unità al 31.12.2007, come risulta dal seguente schema:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

<b>Qualifica</b>	<b>Pianta Organica approvata</b>	<b>Copertura dell'organico</b>	<b>Personale in esubero o in distacco</b>
<b>DIRIGENTI</b>	13	12	
<b>QUADRI</b>	40	27	
<b>IMPIEGATI</b>	76	75	
<b>OPERAI</b>	4	0	2*
<b><i>Totale</i></b>	<b>133</b>	<b>114</b>	<b>2*</b>

\*unità in distacco

L'Autorità Portuale ha promosso, anche nel corso del 2007, una serie di iniziative formative con Istituti specializzati, Enti Pubblici, Università per rispondere in modo organico e continuo alle esigenze di formazione di tutto il personale dipendente.

In particolare, i corsi di formazione e di aggiornamento volti ad adeguare la preparazione professionale alle nuove tecnologie e procedure amministrative hanno interessato complessivamente 82 dipendenti, per un totale di 482 giornate formative.

L'Autorità Portuale di Napoli ha continuato il profondo processo di cambiamento e informatizzazione iniziato nel 2004 con l'obiettivo di migliorare l'approccio al servizio e, soprattutto, adeguarsi a nuovi dettati normativi in materia contabile. Ha, inoltre, implementato un ERP (*Enterprise Resources Planning*), sistema informatico architetturale, avviato alla fine del 2004, che si basa su un sistema standard molto potente che viene customizzato in funzione delle esigenze del cliente.

Rimane, tuttavia, ancora in vita il sistema As400 che continua a gestire alcuni dati (statistica) in attesa della definitiva migrazione al nuovo sistema basato su *Oracle Application*.

Si ricorda che il sistema in corso di costruzione risiede presso un *Host* esterno cui gli utenti accedono mediante un collegamento punto-punto ad alta velocità che garantisce elevata sicurezza. Questa scelta ha comportato l'eliminazione dei costi di hardware per server, manutenzione software e database sostituendoli con un canone mensile annullando così l'esborso iniziale e il rischio obsolescenza delle macchine. I costi annuali per la manutenzione del sistema sono di circa 26.000 euro, iva inclusa, a regime. Dal punto di vista dell'hardware è stata completata la rete lan aziendale e perfezionata la sicurezza con antivirus e *firewall* forniti direttamente dal gestore delle linee (abbattendo così i costi per le licenze software e i costi per gli aggiornamenti). Inoltre si è proceduto al parziale rinnovo del parco macchine acquisendo con la formula del noleggio nuovi computer per un totale di 42 unità a noleggio.

Nel corso del 2007, in seguito ad una ordinanza congiunta Capitaneria di Porto/Autorità Portuale, la gestione delle autorizzazioni per l'accesso in porto è passata dalla Capitaneria di porto all'Autorità portuale. Tale passaggio ha reso necessario procedere alla realizzazione di un apposito software per la gestione, l'acquisizione, il rilascio e la fatturazione dei nuovi permessi di accesso in porto.

Lo scopo del procedimento è quello di ridurre notevolmente il flusso di veicoli e persone all'interno della circoscrizione portuale, soprattutto ai fini del traffico, della sicurezza e delle nuove normative in materia di security.

Nel 2007 il Comitato Portuale ha approvato il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità. Con il nuovo regolamento vengono introdotti nuovi schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'A.P. e viene regolamentata la procedura negoziale per gli acquisti dell'A.P. in base alla nuova normativa in tema di acquisti e appalti pubblici.

## **Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto**

Il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) vigente nel Porto di Napoli è quello approvato con D.M. n. 2478 del 27.04.1958 e successive varianti.

Considerato che il P.R.P. risulta datato ed incompatibile con le moderne esigenze del Porto di Napoli nonché inadeguato ai requisiti richiesti dalla legge 84/94, è stato redatto un nuovo Piano Regolatore Portuale di cui è stato avviato l'iter approvativo .

Già nel 2004 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole, con osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni, sulla proposta di nuovo Piano Regolatore Portuale di Napoli.

Nel 2005 è stata avviata l'elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale (propedeutico alla Valutazione di Impatto Ambientale).

Resta comunque necessario l'adeguamento di detto piano alle prescrizioni del voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla progettazione del waterfront portuale dell'area dal Piazzale Pisacane al Molo S.Vincenzo, nonché alle ulteriori esigenze che si sono nel frattempo manifestate.

Con delibera n. 32 in data 18.07.2007, il Comitato Portuale ha approvato l'aggiornamento del Piano Operativo Triennale 2005/2007, tenendo conto delle mutate esigenze del porto di Napoli con l'ampliamento della competenza dell'Autorità portuale di Napoli al porto di Castellammare di Stabia, avvenuto nel 2006.

Si è proceduto, altresì, ad avviare una serie di attività volte ad integrare ed uniformare il Porto di Castellammare rispetto alle normative del Porto di Napoli.

Per quanto riguarda le possibilità di sviluppo del Porto di Castellammare di Stabia, si evidenzia che tale porto dispone di banchine operative e pescaggi idonei a navi di medio tonnellaggio ed è prossimo a magazzini e silos di stoccaggio che si trovano nell'immediato retroterra.

Una problematica che se non tempestivamente risolta, ostacolerà il rilancio delle attività portuali con gravi danni all'economia locale è il mantenimento dei fondali. Alcune verifiche batimetriche effettuate di recente in alcune aree del bacino portuale di Castellammare di Stabia hanno evidenziato che le attuali profondità dei fondali sono sensibilmente minori rispetto a quelle misurate negli anni scorsi.

Per tale motivo si rende necessario programmare un'organica campagna di escavi al fine di ripristinare le migliori condizioni operative.

A tal proposito occorre evidenziare che il porto di Castellammare di Stabia è incluso nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale "Litorale Vesuviano". È evidente, dunque, che la realizzazione di qualsivoglia intervento che possa prevedere la rimozione di materiali potenzialmente inquinati, debba essere preceduto dall'esecuzione di un Piano di Caratterizzazione Ambientale e dal perfezionamento delle necessarie procedure autorizzative da porre in essere presso il Ministero dell'Ambiente.

Con Ordinanza n. 233/04 il Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, ha affidato all'A.R.P.A.C. l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione dell'Area marino-costiera prospiciente il S.I.N. "Litorale Vesuviano".

Detto Piano, predisposto dall'ICRAM ed approvato dal Ministero dell'Ambiente, prevede la caratterizzazione degli arenili e dei sedimenti delle aree marine, fino ad una distanza di 3 km dalla costa, lungo tutta la fascia costiera di circa 26 km che va da Portici fino a Castellammare di Stabia. I lavori sono stati consegnati alla ditta aggiudicataria in data 24.05.2007.

Anche il porto di Napoli è soggetto al fenomeno dell'interrimento dei fondali che risulta sempre più penalizzante per le attività portuali in quanto l'innalzamento dei fondali limita fortemente la potenzialità ricettiva delle banchine.

Appare chiaro, quindi, che l'esecuzione dei lavori di dragaggio occorrenti per il ripristino, o anche l'approfondimento, dei fondali all'interno di tutto il bacino portuale di Napoli, sia condizione primaria per lo sviluppo ed il rilancio delle attività portuali.

Com'è noto il Porto di Napoli ricade, per la sua intera estensione, nel Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di Napoli Orientale.

Tale circostanza comporta l'obbligo di procedere alla caratterizzazione ambientale, ai fini di bonifica, di tutte le aree incluse in detto perimetro, propedeuticamente ad ogni altro intervento, compresi anche quelli di escavo.

Si evidenzia che la legge finanziaria 2007, ai commi 996 e 997, contiene disposizioni inerenti ai lavori di dragaggio nell'ambito dei bacini portuali.

Detti commi prevedono, fra l'altro, che il progetto di dragaggio, basato su tecniche idonee ad evitare la dispersione in mare del materiale contaminato, vada presentato dall'Autorità Portuale al Ministero delle infrastrutture, che lo approva entro trenta giorni sotto il profilo tecnico-economico e lo trasmette al Ministero dell'Ambiente per l'approvazione definitiva, che deve intervenire, con decreto, entro trenta giorni dalla suddetta trasmissione.

L'applicabilità di tale norma che, apparentemente, sembra snellire l'iter procedurale, resta, di fatto, condizionata dall'emanazione di un apposito Regolamento di Attuazione il cui iter approvativo non si è ancora completato.

Affinché il porto di Napoli consolidi la sua funzione di uno snodo fondamentale del sistema delle autostrade del mare sono state programmate una serie di infrastrutture per il potenziamento delle banchine ed il miglioramento della viabilità interna al porto.

Al fine di migliorare la funzionalità operativa dell'area turistico-passeggeri è in corso di definitivo completamento la riqualificazione della viabilità di collegamento fra il piazzale Angioino ed il piazzale Pisacane, con la razionalizzazione dei flussi di traffico, la realizzazione di aree dedicate al parcheggio dei trailers, aree di sosta dedicate ai bus turistici, aree di sosta dedicate al traffico passeggeri, e l'organizzazione dei flussi verso la nuova Stazione Marittima Sussidiaria alla Calata Porta di Massa, destinata ai traffici del cabotaggio per le isole minori.

In particolare, l'avvenuta apertura della nuova Stazione marittima ha consentito lo spostamento dei flussi veicolari e passeggeri per i traghetti dal Molo Beverello, dove permangono i collegamenti alle isole con i mezzi veloci, alla Calata Porta di Massa, con una maggiore disponibilità di aree per l'ormeggio e la sosta delle auto. Contestualmente è stato istituito un servizio di navette interno di collegamento fra il Molo Beverello e Calata Porta di Massa, realizzando una sinergia del sistema di cabotaggio.

## **Traffici**

Con 20,268 milioni di tonnellate movimentate, in leggera flessione il traffico nel porto di Napoli rispetto al 2006 (-1,5%), dovuta essenzialmente ad un calo nelle merci liquide movimentate (-5,9% circa) mentre si conferma stabile il traffico di quelle solide (-0,2%).

Per quanto riguarda la tipologia delle merci movimentate, le solide si confermano il settore di gran lunga più rilevante rispetto al volume totale di traffico (78%), settore costituito da RO-RO (35% del totale), rinfuse (23% del totale) e containers (22% del totale)

In merito a questi ultimi, da segnalare un aumento del 3,5% circa rispetto al 2006: con 460.812 T.E.U. movimentati, nel 2007, il porto di Napoli ha fatto registrare il proprio massimo storico in questo settore.

Sostanzialmente stabile il traffico passeggeri (-0,4%) con 8.988.056 unità registrate (secondo scalo italiano del settore).

## Attività promozionale

L'attività promozionale dell'Autorità Portuale di Napoli per il 2007 si è concentrata soprattutto sulla partecipazione a manifestazioni fieristiche, inaugurali e convegnistiche, sulla stipula di accordi bilaterali, su missioni all'estero nonché sull'accoglienza di delegazioni straniere ed italiane.

Nell'ambito degli interventi di promozione della logistica, si ricorda che l'Autorità Portuale è socia di LOGICA s.c.p.a., Agenzia Campana di Promozione della Logistica, che ha come fine la valorizzazione nazionale ed internazionale della Campania come territorio di eccellenza nella logistica e nei trasporti.

Le Autorità Portuali di Napoli e Salerno hanno commissionato a Logica uno studio sull'evoluzione dei traffici container nei prossimi anni, dal quale è emerso che la costruzione del nuovo Terminal container di levante del porto di Napoli è essenziale per rispondere alle esigenze del traffico container nel Mediterraneo, almeno fino al 2020 circa.

Per il *settore commerciale*, l'Autorità Portuale di Napoli ha partecipato alle seguenti fiere :

- **Nautilusud** (Napoli, 14-22 aprile). Tale manifestazione è la più importante del Sud Italia per il settore della nautica da diporto.
- **Intermodal Sud America** (San Paolo del Brasile, 24-26 aprile). Appuntamento principe per la logistica dell'America latina.
- **Transport & Logistic** (Monaco di Baviera, 12-15 giugno). La più grande fiera mondiale del settore.
- **SIL** (Barcellona, 3-6 giugno). La fiera rappresenta il più importante appuntamento della logistica spagnola.
- **Mediterrans** (Napoli, 21-23 settembre).
- **Intermodal** (Amsterdam, 5-7 dicembre). La fiera è la più importante per la logistica europea, ed è itinerante.

Per quanto riguarda il *settore crocieristico* l'Autorità Portuale è stata presente ai seguenti appuntamenti:

- **BIT** (Milano, 22-25 febbraio). Principale fiera turistica internazionale.
- **Seatrade** (Miami, 13-15 marzo). E' considerato da sempre il principale evento fieristico di settore, dove è possibile apprendere le novità del mercato e le previsioni dei traffici relativi ai principali porti nel mondo. Da uno studio della *Peter Wilde Association*, la più importante società di consulenza del settore, è emerso che il porto di Napoli risulta essere il primo porto di transito del Mediterraneo.
- **BMT** (Napoli, 30 marzo-1 aprile). Manifestazione significativa per tutti gli operatori turistici.
- **MedCruise** – Il porto di Napoli ha preso parte a tutti gli appuntamenti annuali organizzati dall'Associazione Medcruise.

Il 2007 è stato anche l'anno delle visite eccellenti: il 21 settembre, infatti, ha visitato per la prima volta il Porto di Napoli il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Il Capo dello Stato è giunto in porto per l'inaugurazione del nuovo Terminal passeggeri di Calata Porta di Massa.

Il 21 ottobre, il Pontefice Benedetto XVI è atterrato nel Porto di Napoli dove ha trovato ad accoglierlo le massime Autorità. L'arrivo nel Porto è stato scelto in considerazione delle particolari precauzioni necessarie in termini di efficienza e sicurezza. L'evento, per la sua solennità, ha costituito un momento di interesse non solo per i mass media, ma per tutta la cittadinanza in considerazione del fatto che per la prima volta il Santo Padre visitava la città di Napoli.

L'Autorità Portuale di Napoli nell'ambito dell'attività di promozione ha, nel corso del 2007, realizzato un video promozionale dei Porti di Napoli e di Castellammare di Stabia, che è stato proiettato per la prima volta in occasione della visita del Presidente della Repubblica.

Per l'anno 2007 è stata realizzata una campagna pubblicitaria ampia che ha diffuso l'immagine dell'Ente sulle testate locali, nazionali e internazionali.

Numerosi, inoltre, sono stati i comunicati stampa, le interviste, gli interventi del Presidente e del Segretario Generale dell'A.P. che hanno trovato spazio sulle principali testate giornalistiche di settore, locali e nazionali.

Nel corso del 2007, il sito dell'A.P., il cui indirizzo è [www.porto.napoli.it](http://www.porto.napoli.it), ha registrato 82mila nuovi visitatori confermandosi come il mezzo primario di comunicazione dell'Autorità portuale.

## **Servizi di interesse generale**

L'Autorità Portuale ha dismesso la gestione diretta degli stessi, affidandoli a società terze di cui ha conservato, in maniera diversa, una quota societaria al fine di esercitare il necessario ed opportuno controllo sull'efficienza del servizio stesso.

Con atto concessivo decennale in data 22.3.2005 (con validità 1.1.2004-31.12.2013), la gestione del servizio idrico è stata affidata alla società IDRA PORTO con la partecipazione minoritaria dell'Autorità Portuale di Napoli.

Il servizio di pulizia degli specchi acquei portuali, degli arenili, delle scogliere e della pulizia delle aree portuali mediante raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestito dalla Società SEPN, partecipata con una quota del 25% dall'Autorità Portuale, in virtù della convenzione, rinnovata con decorrenza dal 2.1.2005 fino al 1.1.2008.

Con delibera presidenziale n.318/2006 è stato approvato l'atto regolamentare ed i patti integrativi della menzionata convenzione in ordine all'affidamento alla S.E.P.N. della gestione e manutenzione dei servizi igienici ubicati rispettivamente al Molo Beverello ed al Molo Sannazaro, nell'ambito del porto di Napoli, mentre con delibera 354/2007 è stato affidato alla SEPN s.r.l. il servizio di raccolta, rimozione e conferimento dei rifiuti nelle aree demaniali marittime e negli specchi acquei del porto di Castellammare di Stabia, ad estensione della convenzione già esistente per la circoscrizione territoriale del porto di Napoli.

A seguito dello sviluppo del settore delle crociere, il Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Napoli, nel 2005 deliberò di concedere, con concessione trentennale, alla Soc. Terminal Napoli l'intero edificio della Stazione Marittima al fine di realizzare, previo opportuni lavori di adeguamento funzionale, un moderno e funzionale terminal crocieristico ed un centro congressuale tecnologicamente adeguato.

Per quanto attiene al polo Congressuale i relativi lavori di adeguamento possono considerarsi praticamente ultimati. Le cinque sale congressuali risultano servite da un'ampia galleria laterale ed hanno la capacità di ospitare oltre 1000 congressisti. La Nuova Hall, anch'essa ultimata, è destinata all'occorrenza ad area congressuale-expo ed, eventualmente, anche ad attività commerciali. Risultano da ultimare esclusivamente le salette al piano superiore, in quanto i relativi spazi sono stati consegnati alla Soc. TERMINAL Napoli nel mese di settembre 2007, a seguito della delocalizzazione degli uffici del Ministero della Salute –UVAC-PIF.

Per quanto attiene alla parte commerciale, la Soc. Terminal Napoli ha affidato le operazioni di sviluppo e gestione della menzionata attività alla Intership, società partecipata al 100% da Interporto Campano s.p.a.

Nel corso dell'anno 2007, è stata ultimata la delocalizzazione dei soggetti occupanti spazi e locali dell'edificio. Restano da delocalizzare solo poche attività commerciali, per le quali, peraltro, sono già in corso contatti diretti con la Soc. Terminal Napoli spa.

Nel corso del 2007, a seguito del parere favorevole del Comitato portuale, è stato dato avvio alla procedura istruttoria per il rilascio di una concessione ventennale alla società di movimentazione ferroviaria portuale FERPORT, la cui composizione societaria è data per il 51% dalla Serfer, per il 34% dall'Autorità Portuale di Napoli e per il 15% dalla Interporto Campano.

## **Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione**

La Finanziaria 2007 ha previsto l'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, facendo così decadere l'assegnazione del contributo statale per la manutenzione delle parti comuni, ma ha anche istituito presso il Ministero dei trasporti un fondo perequativo da ripartire tra detti Enti, in virtù del quale all'Autorità portuale di Napoli è stato attribuito un importo pari ad € 7.100.000.

Per l'anno 2007 le spese sostenute per la manutenzione ordinaria ammontano a complessivi € 1.957.421, mentre per la manutenzione straordinaria l'importo impegnato per il 2007 ammonta ad € 5.374.060.

Per quanto riguarda il porto di Castellammare di Stabia, nel corso del 2007, sono stati eseguiti interventi di manutenzione al fine di garantire la sicurezza delle attività portuali e la riqualificazione e ristrutturazione di alcuni locali, quali: spicconatura dell'intonaco fatiscente alle pensiline poste all'ingresso del piazzale Incrociatore S. Giorgio, sostituzione del cancello di ingresso allo stesso piazzale, riparazione dell'impianto di pubblica illuminazione sulla banchina Marinella, interdizione del pontile Silos ubicato sulla banchina ex MM.GG., rimozione e smaltimento di n. 2 trasformatori ad olio ed altri impianti elettrici in disuso ubicati nel locale facente parte del complesso ex Monopoli di Stato.

### ***Interventi infrastrutturali***

Un primo finanziamento regionale nell'ambito dei fondi P.O.R. Campania 2000-2006 è stato assegnato al Comune di Castellammare di Stabia ancor prima dell'emanazione del decreto di ampliamento della circoscrizione dell'Autorità Portuale di Napoli.

Pertanto, gli uffici tecnici dell'amministrazione comunale e dell'Autorità Portuale hanno proceduto congiuntamente alla redazione del progetto relativo alla riqualificazione del porto di Castellammare e, quindi, alla direzione dei lavori.

L'impresa aggiudicataria della gara d'appalto, gestita dal Comune, dopo l'inizio dei lavori, avvenuto il 22.01.2007, ha subito la revoca dell'aggiudicazione a seguito di segnalazione della Prefettura, ai sensi dell' art. 1 septies del D.L. 692/1982 allorquando aveva eseguito circa il 16 % dei lavori.

Il Comune ha, quindi, affidato i restanti lavori all'impresa seconda classificata, al fine di rispettare i termini previsti nel cronoprogramma di cui al disciplinare del P.O.R. Campania 2000-2006.

I lavori in argomento riguardano in particolare:

- ristrutturazione dell'edificio assegnato alla Capitaneria di Porto e dell'edificio sede della Dogana;
- ripristino delle strutture necessarie ad accogliere il nuovo traffico crocieristico mediante la ristrutturazione di manufatti da destinare a sede di accoglienza, attività di supporto e di sviluppo dei traffici passeggeri;
- realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione, potenziamento della rete idrica e delle fognature fecali e pluviali;
- demolizione della cinta muraria e realizzazione di opere di arredo urbano nel tratto tra la sede della Capitaneria e la banchina Fontana;
- ripristino della recinzione nel tratto compresa tra l'hotel Montil e l'edificio della Capitaneria di Porto e delle pavimentazioni esterne;
- la bonifica e la messa in sicurezza dei manufatti non immediatamente utilizzabili per mancanza delle risorse economiche necessarie.

Per quanto riguarda il porto di Napoli, dei sette interventi infrastrutturali ammessi al cofinanziamento comunitario sui fondi FESR (legge 413/98 – DM 27.10.1999) finanziati per € 26.406.958,50, due sono stati cofinanziati con i fondi ordinari del Ministero II.TT.: i lavori relativi al “*Consolidamento ed adeguamento del Molo Immacolatella Vecchia*”, cofinanziati per € 5.602.655,95, ed i lavori di “*Recupero e consolidamento del molo S. Vincenzo*”, cofinanziati per € 7.230.396,59.

L'importo complessivo dei citati finanziamenti comprensivo dei fondi del Ministero II.TT. ammonta ad € 39.240.011,04.

Per l'ultimazione di tutti i sette lavori, al 31.12.2007 la somma spesa ammonta a euro 37.763.341,68 di cui euro 4.592.123,84 spesi nel 2007.

Sono stati ultimati i seguenti lavori, in parte finanziati ed impegnati, per un importo pari ad euro 14.477.908,70, con l'Intesa Istituzionale di Programma Stato/Regione Campania del 2000: “*Ammodernamento ed adeguamento strutturale ed impiantistico del Bacino di Carenaggio n. 3*”, e “*Potenziamento e razionalizzazione delle infrastrutture intermodali e terminalistiche dell'area commerciale del Porto di Napoli – appalto concorso per la progettazione, costruzione ed installazione di 2 gru sul molo Bausan*”.

Con D.M. 02.05.2001 l'Autorità Portuale è stata autorizzata a stipulare con primario Istituto Bancario mutui, ammortizzabili dallo Stato in quindici annualità, che hanno reso disponibile un finanziamento dell'importo valutabile complessivamente in €. 83.000.000,00.



Gli interventi infrastrutturali, i servizi di ingegneria e le indagini finanziati con tali fondi, compresi nell'aggiornamento degli elenchi annuali 2004-2007 e nel programma triennale 2008/2010, sono i seguenti:

1. Consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane ormeggi 23 e 24;
2. Adeguamento e potenziamento opere difesa litorale in località S.Giovanni a Teduccio-Pietrarsa;
3. Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti nonché rimozione colmata di Bagnoli - circuito acqua raffreddamento centrale di Napoli orientale e misure sicurezza di emergenza della falda ai fini del D.M. 471/99;
4. Indagini, servizi di progettazione, consulenza per adeguamento "Nuova darsena" a terminal contenitori;
5. Indagini, rilievi, consulenza per caratterizzazione aree ricadenti nel Porto di Napoli, nella colmata di Bagnoli, siti soggetti a bonifica d'interesse nazionale;
6. Accantonamento per progettazione, indagini e consulenza ex art. 18 co. 2-bis L. 109/94 e s.m.i.;
7. Attrezzature per le riparazioni navali marittime;
8. Demolizione del pennello di levante del molo Vittorio Emanuele;
9. Realizzazione di un nuovo varco doganale alla calata Pollena;
10. Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti nonché rimozione colmata di Bagnoli – struttura cassa colmata e banchina.

Le prime due opere dell'elenco sono state concluse.

In relazione ai lavori di adeguamento della nuova darsena a terminal contenitori, nel corso del 2007 il Ministero dell'ambiente ha emanato il decreto di autorizzazione provvisoria all'avvio dei lavori relativi al progetto definitivo di bonifica, mentre il progetto definitivo della trasformazione della darsena è stato sottoposto a procedura VIA.

Per quanto riguarda il nuovo circuito acqua raffreddamento centrale di Napoli orientale, nel 2007 è stata appaltata quella parte di opere che avevano acquisito il parere favorevole del Ministero dell'ambiente.

La Legge 166/02 - D.M. 03.06.2004 prevede per l'Autorità Portuale di Napoli un'assegnazione di € 98.831.625,00, tramite contrazione di mutui bancari.

A seguito di gara è stata aggiudicata l'assegnazione di due mutui al raggruppamento avente come capogruppo la Banca OPI S.p.A. per un importo complessivo valutabile in euro 80.000.000,00. Gli interventi previsti sono i seguenti:

- 1) Consolidamento ed adeguamento della banchina di levante del Molo Carmine;
- 2) Adeguamento per "security" portuale – Sistema tecnologico di sicurezza porto di Napoli;
- 3) Consolidamento banchina levante molo V.Emanuele – nel corso del 2007 è stato approvato il progetto esecutivo;
- 4) Adeguamento strutturale bacino in muratura n. 2;
- 5) Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto) – nel dicembre 2007 è stato consegnato il progetto definitivo aggiornato secondo le prescrizioni di cui al parere favorevole del 2006 del Ministero delle infrastrutture e del Comune di Napoli;

- 6) Lavori di sistemazione della banchina del Piliero per ormeggi di punta;
- 7) Lavori di realizzazione di una colmata alla testata del Molo Carmine nella zona retrostante il Molo Martello per la riorganizzazione dell'area cantieristica.

Per quanto riguarda il progetto di riqualificazione dell'area monumentale del porto di Napoli (Angioino – Beverello – Darsena Acton e Molo S. Vincenzo), la società NAUSICAA s.p.a., ha proceduto, nel maggio 2007, alla sottoscrizione della convenzione di incarico con il Gruppo Euvè, a seguito della nuova valutazione dei progetti effettuata dalla Commissione giudicatrice del concorso, in base ai disposta della sentenza del Consiglio di Stato n. 6190 del 17.10.2006, che ha confermato il raggruppamento Euvè al primo posto.

Per quanto attiene alla gestione dei beni assentiti alla s.p.a Terminal Napoli, finalizzati alla gestione del terminal crocieristico presso il molo Angioino, nel corso dell'anno 2007 hanno avuto inizio i lavori di risistemazione, riqualificazione e restauro.

## **Gestione del demanio**

Per quanto riguarda il porto di Castellammare di Stabia, alla data del 31.12.2007 la Regione Campania ha provveduto alla materiale consegna di tutte le pratiche demaniali. Nel corso dell'anno 2007 sono stati rilasciati n. 2 titoli concessivi ex art. 36 C.N.

Nelle more della definitiva determinazione relativa alle destinazioni d'uso dei beni demaniali marittimi anche in relazione al redigendo piano regolatore portuale, l'Autorità Portuale in sinergia con il Comune di Castellammare di Stabia, ha rilasciato alcune autorizzazioni temporanee alla Servizi Napoli Coop. a r.l. ed alla Porto Antico Stabia – coop. di lavoro a r.l., per l'occupazione di alcune aree portuali da adibire a parcheggio autovetture.

Nel corso dell'anno 2007 è stata confermata, anche in via giudiziale, la revoca della licenza d'impresa già rilasciata dall'Autorità Marittima locale alla società Stabia Porto s.r.l., per cui si sono resi materialmente disponibili i locali ubicati sulla banchina Marinella, pur se attualmente in concessione al Comune di Castellammare di Stabia per i lavori di riqualificazione portuale.

Per il porto di Napoli, nel corso dell'anno 2007 l'Autorità Portuale ha provveduto a rilasciare n. 72 titoli ex art. 36 C.N. e art. 18 L. 84/94 di cui 30 riferiti ad anni pregressi – e pertanto non più in vigore - e n. 38 validi nel periodo di riferimento. Sono stati, altresì, rilasciati n 4 atti pluriennali.

Prima del materiale rilascio delle suddette licenze, si è proceduto alla verifica della rispondenza dello stato dei luoghi con quanto riportato in licenza, sulla scorta della perizia giurata prodotta dal concessionario nonché di eventuali sopralluoghi e dell'espletamento di attività istruttorie laddove necessario.

Per quanto attiene alla gestione della Darsena Acton del Porto di Napoli si rappresenta che la medesima, per l'anno 2007, ha continuato ad essere destinata alle attività di charter velico, secondo quanto previsto nel Regolamento approvato con Ordinanza n. 2/2005. In attuazione del suddetto Regolamento sono state rilasciate circa 23 autorizzazioni per ogni semestre con la riscossione di circa 100.000,00 Euro a titolo di canone demaniale per l'utilizzo del posto ormeggio da parte di società appositamente selezionate.

Anche per l'estate 2007, l'A.P., allo scopo di razionalizzare l'utilizzo degli specchi acquei antistanti la Rotonda Nazario Sauro, Largo Sermoneta e via Caracciolo del lungomare di Napoli, ha elaborato uno specifico Piano di Ormezzi d'intesa con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la Soprintendenza BAPPSAE, la Soprintendenza per i Beni Archeologici, la Capitaneria di Porto di Napoli, la Regione Campania, la Provincia ed il Comune di Napoli.

A seguito dell'esito positivo di apposite Conferenze dei Servizi, sono state emesse n. 3 autorizzazioni per il posizionamento, in via sperimentale, di campi-boa.

A fronte delle suddette autorizzazioni sono stati introitati complessivamente circa 48.000,00 Euro per la gestione di campi boa idonei ad ormeggiare complessivamente circa 400 unità.

Per quanto attiene alla gestione delle pratiche demaniali mediante il Sistema Informativo Demanio (S.I.D.A.P.), nel corso dell'anno 2007, a seguito dell'acquisto delle sonde Software necessarie per l'utilizzo del sistema informatico, l'A.P. è stata dotata dell'apposita cartografia relativa al territorio di competenza.

Divenuto operativo il sistema relativamente alle informazioni di natura catastale e demaniale, con circolare n. 1685 del 30.10.2007 l'A.P. ha diramato apposite istruzioni all'utenza in generale ed ai soggetti concessionari in merito alla nuove procedure informatizzate per la presentazione delle istanze.

In relazione alle concessioni di cui all'art. 36 C.N. e art. 18 L.84/94, regolate con licenza, con atti formali pluriennali o con atti di sottomissione, si è proceduto alla regolare fatturazione sulla base del ruolo canoni 2007, previo aggiornamento mediante indice Istat pari al 3,75 %.

Nel corso dell'anno 2007 sono stati individuati e cancellati, previa delibera di Comitato Portuale e sulla scorta del "Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie dell'Autorità Portuale di Napoli", residui attivi ritenuti non esigibili per un importo complessivo di € 161.287,88.

Al fine di esercitare una costante attività di controllo del demanio marittimo si è proseguito nell'attuazione delle verifiche sulle singole concessioni sia di carattere amministrativo (esame delle pratiche e delle documentazioni tecniche prodotte dai concessionari) che di carattere operativo (attraverso accertamenti anche di concerto con il personale della Capitaneria di Porto). Sinergicamente a tali attività, è entrato in piena operatività, nel corso del secondo semestre dell'anno 2007, il collegamento dell'Autorità Portuale di Napoli con il S.I.D., che rappresenta un ulteriore e valido ausilio per lo svolgimento delle suddette attività di controllo.

Nel corso dell'anno 2007 sono stati emessi da parte dell'Autorità Portuale e sulla scorta delle notizie di reato redatte dalla Capitaneria di Porto per le violazioni di cui agli artt. 54 e 1161 del Codice della Navigazione, n. 45 provvedimenti ingiuntivi di sgombero di cui n. 4 sono relativi al porto di C/mare di Stabia e n. 16 riguardano opere e occupazioni abusive sottoposte a sequestro da parte della Polizia giudiziaria, con conseguente impossibilità alla rimessa in pristino stato in mancanza di idoneo provvedimento dell'A.G.

Nel corso del 2007 sono state rilasciate due concessioni trentennali a favore di Garolla s.r.l. e di Terminal Flavio Gioia s.p.a. e sono state completate le complesse procedure istruttorie relative alle concessioni pluriennali da rilasciare in favore degli altri terminalisti del porto di Napoli (Conateco, Soteco e Terminal Traghetti Napoli).

Con verbali datati 01/03/07 e 04/06/07 sono state formalmente consegnate alla Conateco le due nuove gru portainers da 60 tons al gancio, posizionate sul lato di levante del molo Bausan.

## **Operazioni e servizi portuali –lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni**

L'Autorità Portuale di Napoli, con appositi provvedimenti ha disciplinato lo svolgimento dei servizi portuali e delle operazioni portuali; categorie di attività previste, rispettivamente, dall'art. 16 1 C. 2 cpv. e 1 cpv. legge 84/1994.

### **Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94**

I soggetti abilitati, per l'anno 2007, alla esplicazione dei suddetti servizi per i quali sono state rilasciate le rispettive autorizzazioni sono:

1. Trasporti Marittimi Luise s.a.s.;
2. Logistica Portuale di Cecere Massimiliano.

I soggetti, individuati dal Comitato portuale, per i quali sono in corso le procedure per il rilascio delle rispettive autorizzazioni sono:

1. Innova s.r.l.;
2. Fumigat s.r.l.

### **Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94**

1. Aliscafi Snav s.p.a.
2. Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.
3. Caremar s.p.a.
4. CO.NA.TE.CO. s.p.a
5. Cogemar Int'l s.r.l.
6. De Luca & C. s.r.l.
7. Impresa Marittima Vincenzo Gallozzi s.a.s.
8. Linee Lauro s.r.l.
9. Magazzini Generali Silos & Frigoriferi s.p.a
10. Magazzini Tirreni s.r.l.
11. Merismar s.r.l
12. Navarmar
13. Navigazione Libera del Golfo s.p.a.
14. Promoport s.r.l. (ex Impresa Marittima D'Orazio s.r.l.)
15. Silos Granari della Sicilia s.p.a.
16. S.i.m.m. s.p.a.
17. Soteco s.r.l.
18. Terminal Flavio Gioia s.p.a.
19. Terminal Traghetti Napoli s.r.l.
20. Tirrenia di Navigazione s.p.a.

Nel 2007 non sono state rilasciate autorizzazioni per il porto stabiese.

### **Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della Legge n. 84/94**

Per quanto riguarda l'art. 17 legge 84/94, con il provvedimento A.P. n.4046/2003, il Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli ha individuato, dopo espletamento di pubblica procedura, nell'impresa "C.U.L.P. S.r.l.", il soggetto abilitato a fornire per il periodo di anni sei lavoro temporaneo, nell'ambito del porto di Napoli, in deroga all'art. 1 della legge 1369/1960, a favore delle Imprese di cui agli artt.16 e 18 autorizzate, a norma dell'art. 16 della legge 84/94, allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

Per assolvere al proprio compito di fornitrice di mano d'opera, l'organico della Società è stato fissato in 111 unità. Nell'anno 2007 l'organico della CULP è risultato essere di n. 93 unità ed è stata, quindi, avviata la procedura di ampliamento ed integrazione della pianta organica. Il numero delle giornate lavorate dall'Impresa CULP nel corso del 2007 è stato pari a n. 23.022.

### **INIZIATIVE IN MATERIA AMBIENTALE**

L'Autorità Portuale ha fatto fronte alla gestione dell'emergenza rifiuti in porto che ha coinvolto tutta la Regione Campania. Grazie alla sinergia con il Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti e le società che effettuano la raccolta di rifiuti in porto è stato garantito il servizio di raccolta dalle navi.

Si è proseguito, inoltre, nell'opera di attuazione del protocollo operativo del 26/04/2006 sottoscritto tra l'Autorità Portuale, l'Ufficio Veterinario di Porto, il Comune di Napoli, l'A.S.L. NA1, l'Università Federico II di Napoli e l'Assessorato alla Provincia di Napoli, concernente un progetto pilota finalizzato a contrastare la proliferazione esponenziale delle popolazioni sinantropiche all'interno del porto di Napoli.

L'A.P. ha continuato nell'azione di sensibilizzazione delle imprese portuali sulla opportunità di avviare volontariamente la procedura finalizzata all'acquisizione della certificazione UNI EN ISO 14001, in sintonia con la medesima attività intrapresa dall'A.P.. Infatti, nel corso del 2007 è stato certificato UNI EN ISO 14001 n° 1 società di bunkeraggio che va ad aggiungersi alle n. 2 società di cantieri navali e ad una società di riparazione navale, certificati nel corso del 2006.

### **Iniziativa in materia di sicurezza (security)**

Per quanto riguarda l'elevazione del livello di sicurezza, nel corso del 2007 sono stati appaltati i lavori relativi al progetto definitivo per il "Sistema tecnologico di sicurezza per il porto di Napoli", avente come obiettivo il raggiungimento di un livello di sicurezza compatibile con le indicazioni del codice ISPS attraverso lo studio di un sistema tecnologico (gestibile centralmente mediante una apposita Centrale Operativa) e capace di soddisfare i requisiti individuati dal citato studio.

Nel corso dell'anno sono state oggetto di revisione le valutazioni di sicurezza (*facility security assessment*) delle banchine pubbliche del porto di Napoli e di vari terminali presenti nel porto e sono state sottoposte alla approvazione della locale Capitaneria di porto unitamente ai *facility security plan*.

Si è proceduto alla riscossione dei diritti di security finalizzati a coprire i costi assicurativi che siano conseguenza diretta ed esclusiva degli infortuni verificatisi in occasione di atti di terrorismo e sabotaggio occorsi nell'ambito del Porto di Napoli nonché alla copertura delle spese di realizzazione e manutenzione degli impianti/strutture, necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza del Porto, ed alla gestione del sistema di *Security* portuale.

Inoltre, nell'anno 2007 è stato costituito un Sistema Operativo Integrato, coordinato sotto il profilo operativo dall'A.S.L., del quale, oltre a questa Autorità Portuale, fanno parte Capitaneria di Porto, D.P.L., INAIL, INPS e ISPESL, nel rispetto delle specifiche competenze e responsabilità previste dalla normativa vigente, per il continuo monitoraggio e controllo delle azioni e degli interventi posti in essere da parte delle imprese portuali/operatori portuali. In relazione alle attività del S.O.I. sono stati effettuati vari sopralluoghi finalizzati al riscontro del rispetto delle norme poste a tutela delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

## **Tasse portuali**

Anche per l'anno 2007 l'Autorità portuale ha mantenuto l'applicazione dei diritti di approdo per le unità in arrivo e/o partenza dal Porto di Napoli. Tali corrispettivi vengono versati all'Autorità portuale dalle società/imprese amatoriali.

Per l'anno 2007 sono stati fatturati diritti di approdo per € 1.477.692,36 ed al 31.12.2007 sono stati incassati € 456.451,20.

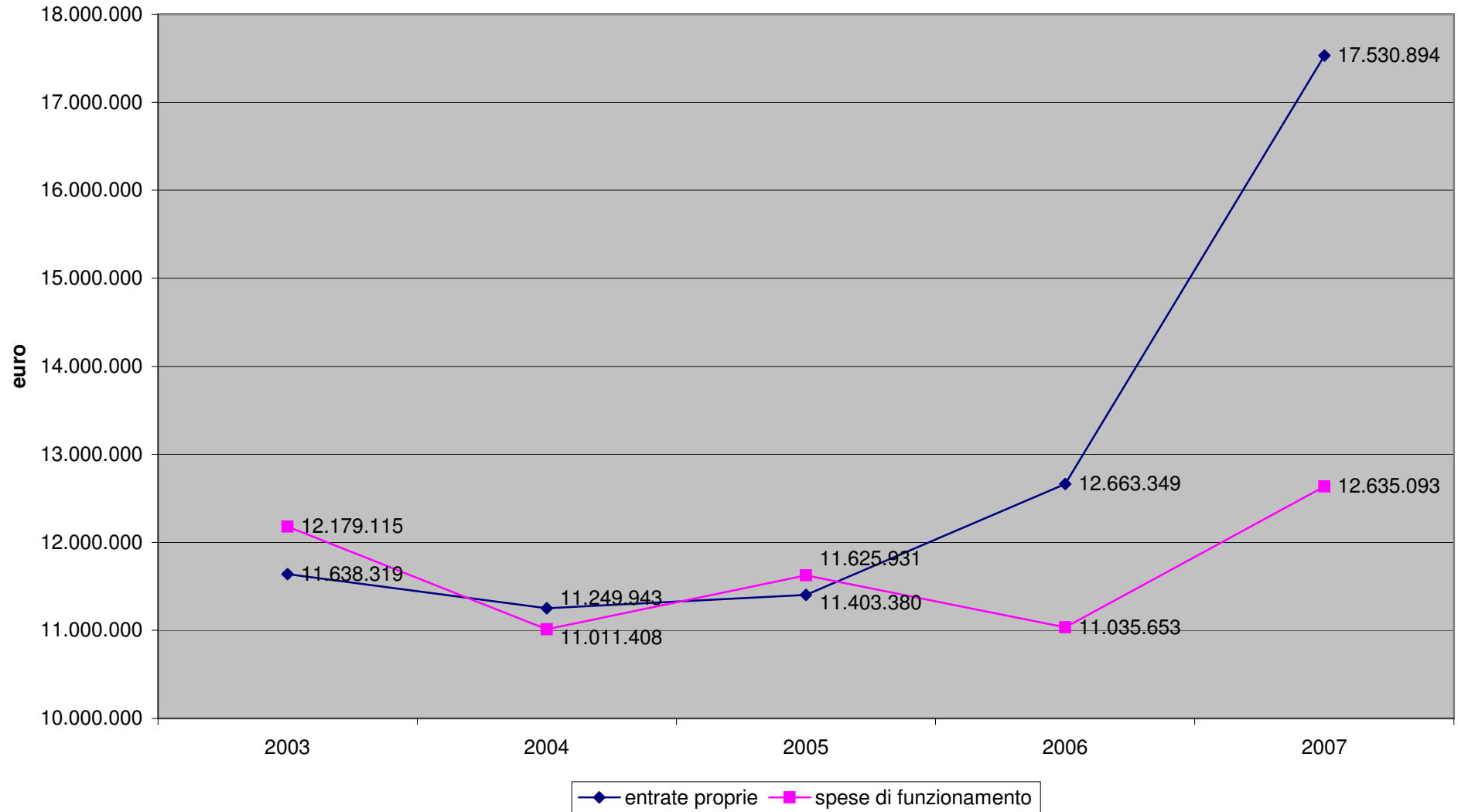
## **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**

L'Organo di controllo, anche per l'anno 2007, non ha prodotto la propria relazione sull'attività svolta, né segnalato particolari criticità nei referti periodici.

**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI**  
CONSUNTIVO 2007

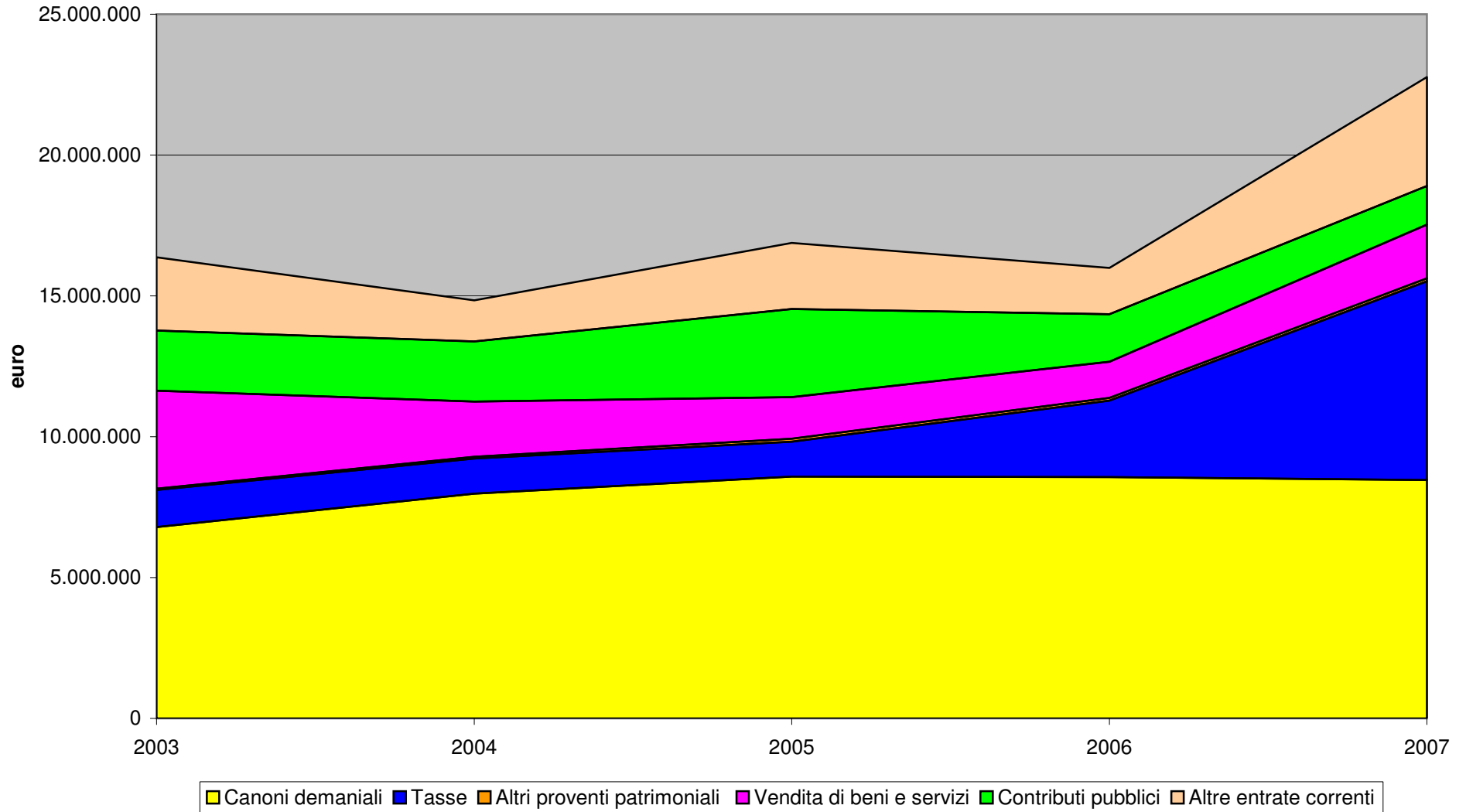
ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
<b>ENTRATE CORRENTI PROPRIE</b>	<b>17.530.894</b>	<b>77,0%</b>	<b>38%</b>	<b>SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>12.635.093</b>	<b>91,7%</b>	<b>14%</b>
Canoni demaniali	8.463.029	37,2%	-1%	Spese per gli organi dell'Ente	244.840	1,8%	-1%
Tasse	7.051.273	31,0%	160%	Spese per il personale	7.517.381	54,6%	18%
Altri redditi e proventi patrimoniali	110.278	0,5%	8%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	3.562.257	25,9%	0%
Vendita di beni e prestazione di servizi	1.906.314	8,4%	49%	Oneri finanziari	3.192	0,0%	3%
<b>CONTRIBUTI CORRENTI</b>	<b>1.366.421</b>	<b>6,0%</b>	<b>-19%</b>	Oneri tributari	1.307.423	9,5%	53%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.136.278</b>	<b>8,3%</b>	<b>251%</b>
Altri Stato	0	0,0%	-	<b>TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)</b>	<b>13.771.371</b>	<b>25,8%</b>	<b>21%</b>
Regione	600.000	2,6%	-35%	<b>ALLENAMENTO DI BENI PATRIMONIALI</b>	<b>20.301</b>	<b>0,1%</b>	<b>2261%</b>
Province comuni altri enti pubblici	766.421	3,4%	0%	<b>RISCOSSIONE DI CREDITI</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>-</b>
<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>3.867.814</b>	<b>17,0%</b>	<b>135%</b>	<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>32.267.606</b>	<b>92,9%</b>	<b>156%</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)</b>	<b>22.765.129</b>	<b>36,9%</b>	<b>42%</b>	Stato per opere	32.267.606	92,9%	156%
<b>ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI</b>	<b>20.301</b>	<b>0,1%</b>	<b>2261%</b>	Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-
<b>RISCOSSIONE DI CREDITI</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>-</b>	Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>32.267.606</b>	<b>92,9%</b>	<b>156%</b>	Regione	0	0,0%	-
Stato per opere	32.267.606	92,9%	156%	Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	<b>ENTRATE DA PRESTITI</b>	<b>2.459.791</b>	<b>7,1%</b>	<b>28%</b>
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	Mutui	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	Altri debiti finanziari	2.459.791	7,1%	28%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)</b>	<b>34.747.698</b>	<b>56,3%</b>	<b>139%</b>
<b>ENTRATE DA PRESTITI</b>	<b>2.459.791</b>	<b>7,1%</b>	<b>28%</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>4.211.539</b>	<b>6,8%</b>	<b>-4%</b>
Mutui	0	0,0%	-	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>61.724.366</b>	<b>100%</b>	<b>77%</b>
Altri debiti finanziari	2.459.791	7,1%	28%	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>53.339.726</b>	<b>100%</b>	<b>55%</b>
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)</b>	<b>34.747.698</b>	<b>56,3%</b>	<b>139%</b>	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)</b>	<b>35.356.816</b>	<b>66,3%</b>	<b>89%</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>4.211.539</b>	<b>6,8%</b>	<b>-4%</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>4.211.539</b>	<b>7,9%</b>	<b>-4%</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>61.724.366</b>	<b>100%</b>	<b>77%</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>53.339.726</b>	<b>100%</b>	<b>55%</b>
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>95.147.210</b>	<b>100%</b>	<b>3%</b>	<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>163.489.406</b>	<b>100%</b>	<b>5%</b>
di parte corrente	21.599.441	23%	14%	di parte corrente	6.231.291	4%	13%
in conto capitale	73.547.769	77%	0%	in conto capitale	157.258.115	96%	5%
<b>Risultato d'amministrazione</b>	<b>40.943.420</b>	<b>Risultato finanziario</b>	<b>8.384.640</b>	<b>Risultato economico</b>	<b>7.388.609</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>127.079.155</b>

### AP Napoli. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007

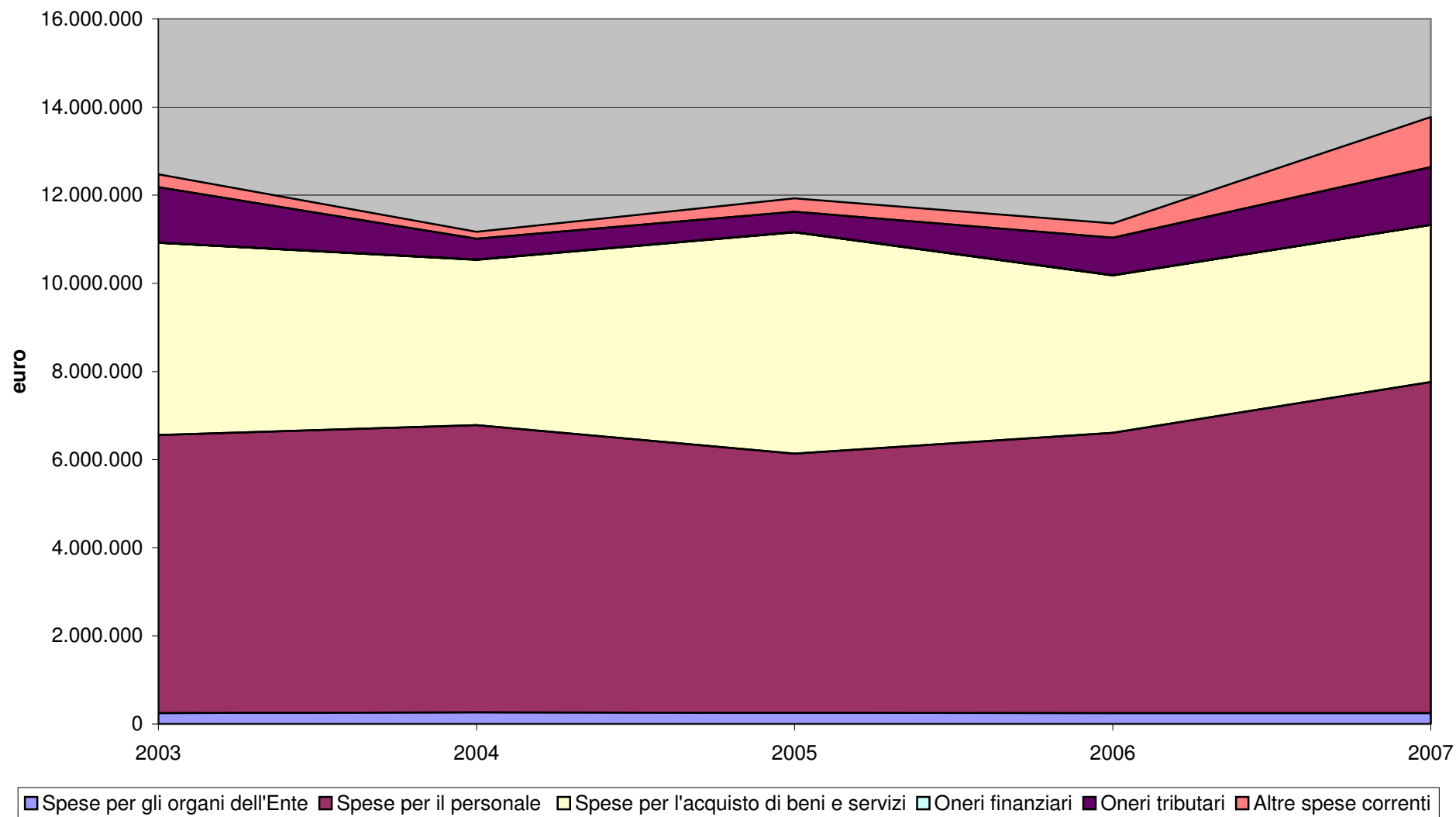




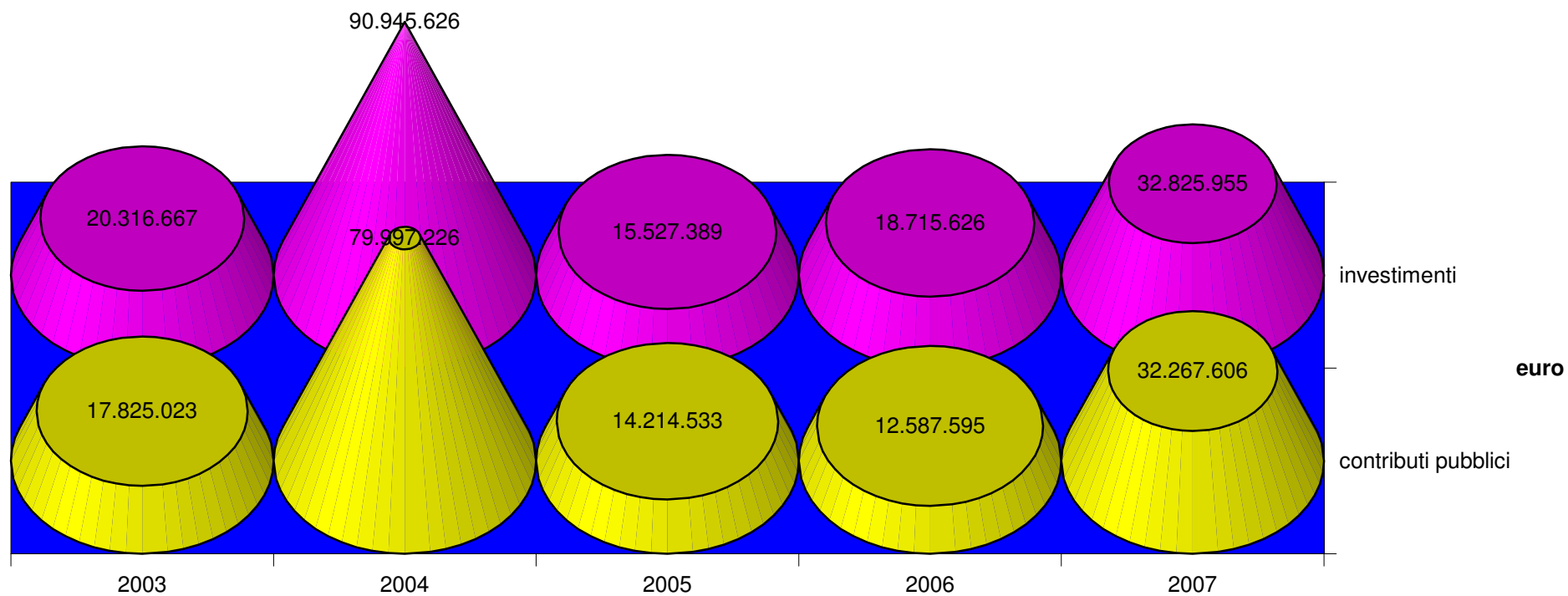
AP Napoli. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Napoli. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



# AP Napoli. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



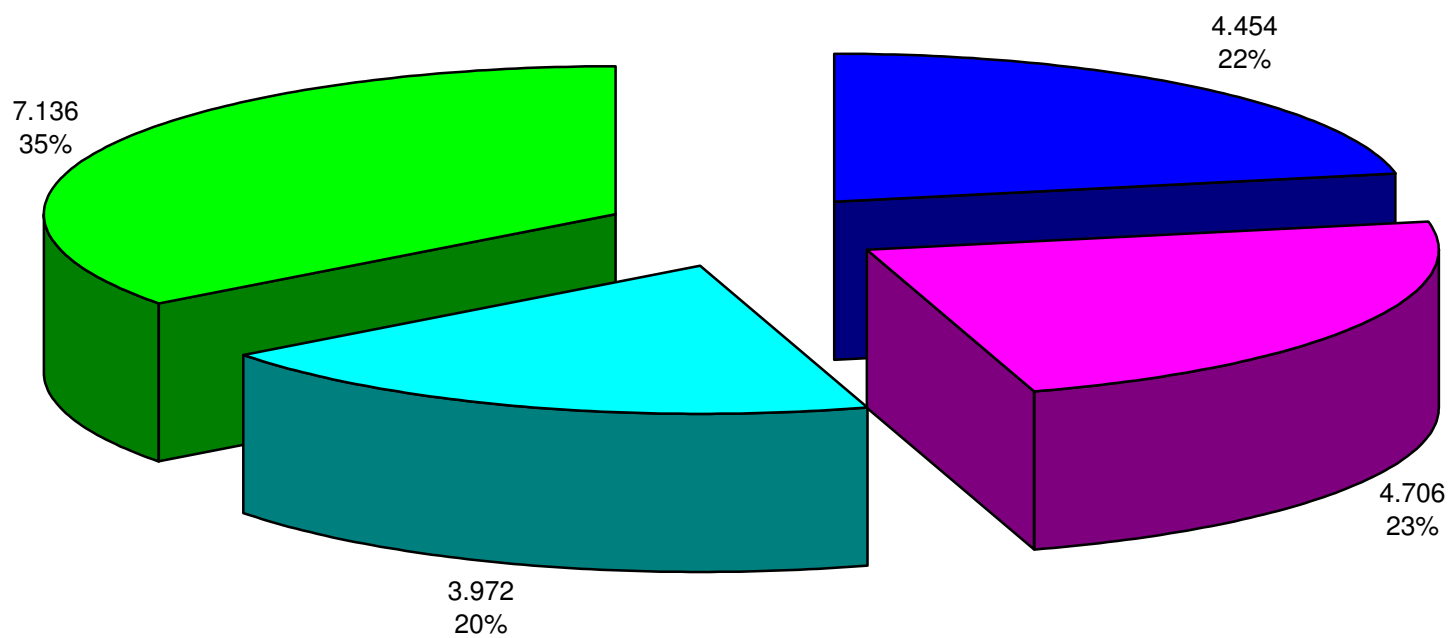
**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI**

PORTO DI NAPOLI

Concessioni demaniali anno 2007

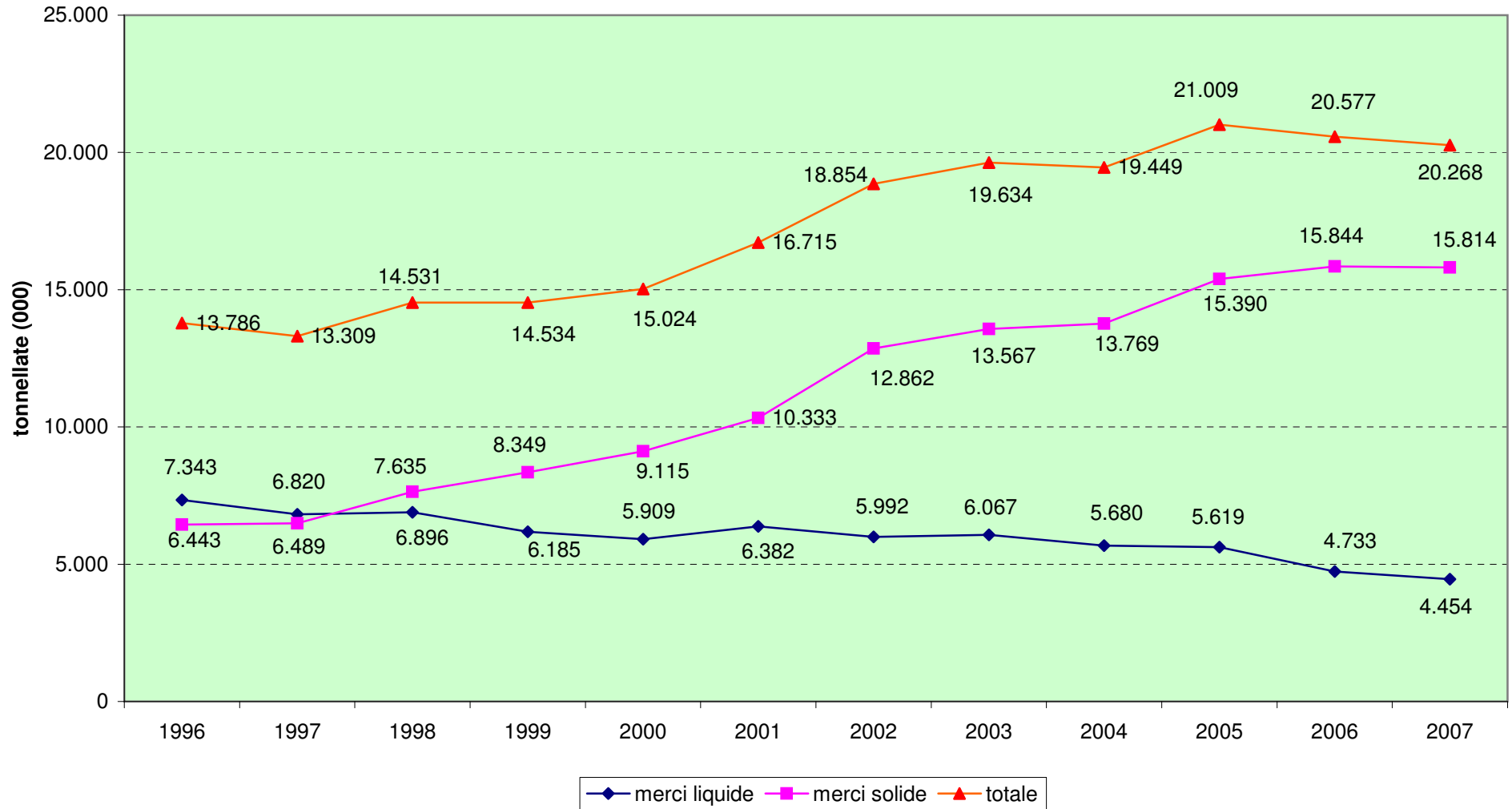
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
<b>COMMERCIALE</b>	<b>13</b>	<b>32.754</b>	<b>0</b>	<b>645</b>	<b>170</b>	<b>0</b>	<b>1.903</b>	<b>0</b>
Terminal operators	1	32.095		65			93	
Attività commerciali	12	659		580	170		1.810	
Magazzini portuali								
<b>SERVIZIO PASSEGGERI</b>								
<b>INDUSTRIALE</b>	<b>16</b>	<b>54.967</b>	<b>0</b>	<b>2.214</b>	<b>62.985</b>	<b>0</b>	<b>4.678</b>	<b>0</b>
Attività industriali	5	23.971	29.386		60.357			
Depositi costieri	1			2.091				
Cantieristica	10	30.996		123	2.628		4.678	
<b>TURISTICA E DA DIPORTO</b>	<b>5</b>	<b>4.025</b>	<b>7.456</b>	<b>649</b>	<b>810</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>0</b>
Attività turistico ricreative	2	4.000	7.409	646	405			
Nautica da diporto	3	25	47	3	39		13	
<b>PESCHERECCIA</b>								
<b>INTERESSE GENERALE</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>53</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>1.184</b>	<b>0</b>
Servizi tecnico nautici								
Infrastrutture								
Imprese esecutirici di opere	8	85		53	24		1.184	
<b>VARIE</b>	<b>1</b>	<b>45</b>					<b>101</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>43</b>	<b>91.791</b>	<b>7.456</b>	<b>3.561</b>	<b>63.989</b>	<b>0</b>	<b>7.879</b>	<b>0</b>

AP Napoli - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007  
tonnellate(000)



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O.

AP Napoli - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



AP Napoli - Contenitori movimentati - Anni 1996-2007

